

Variazione al Bilancio di previsione 2024/2026

RESOCONTO STENOTIPISTICO

dr. Antonio Principe:

"Buongiorno. Adeguiamo gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024/2026 all'andamento della gestione. Facciamo un intervento su quelle che sono le entrate proprie dell'Ente. Solo variazioni compensative tra le stesse. Abbiamo una lieve diminuzione delle somme previste per l'imposta provinciale di trascrizione compensate, invece, da un incremento delle somme previste la RCA. Abbiamo un notevole introito in parte entrata derivante dal recupero evasione TEFA. Quindi queste tre voci sostanzialmente si compensano con un valore pari a zero di incremento.

Per quanto riguarda la spesa si interviene sulla spesa del personale per prelevare da quelle somme che avevamo previsto per la sostenibilità finanziaria della spesa del personale per le assunzioni, quelle per le assunzioni che andiamo a chiudere a fine esercizio e quindi andiamo ad adeguare i capitoli di spesa dove andranno ad essere prelevate le somme stipendiali legate al personale che si assume.

Facciamo un adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità legato all'andamento delle sentenze che ha avuto un cospicuo incremento degli accertamenti e quindi in tal senso adeguiamo anche il fondo crediti di dubbia esigibilità.

C'è poi un'applicazione della quota accantonata e quota libera dell'avanzo di amministrazione. La quota accantonata è legata ad una riscrittura di somme per cancellazione di residui in sede di accertamento ordinario effettuato ad aprile 2024. Si sono dovuti riscrivere perché l'intervento deve ancora essere concluso. Per quanto riguarda l'applicazione della quota libera dell'avanzo è legata a due richieste dell'unità speciale PNRR. La prima, è legata all'Istituto De Luca di Avellino che richiede un accantonamento di somme legato all'utilizzo di economie di gara. Praticamente, c'è un finanziamento PNRR che prevedeva l'intero quadro economico finanziato, le economie da ribasso non sono state ancora autorizzate all'utilizzo. Accantoniamo cautelativamente delle somme dal nostro avanzo che laddove non ci dovessero essere autorizzate con l'utilizzo alle economie, interveniamo noi con un co-finanziamento provinciale.

Per quanto riguarda, invece, l'Istituto Imbriani era stato integrato il finanziamento con il FOI. Ora però il finanziamento del FOI è venuto meno. L'Unità Speciale PNRR ha dovuto fare tutta una rimodulazione del quadro economico e si necessita di un co-finanziamento di 400.000 euro. Quindi totalmente andiamo ad applicare quota dell'avanzo di amministrazione intorno ad euro 1.300.000.

Infine, c'è una rimodulazione del piano di forestazione legato alla necessità di chiudere i lavori entro il 31 dicembre 2024. E' venuto meno personale legato a pensionamenti. Quindi si fa un affidamento per una sola mensilità ad una società di somministrazione di lavoro interinale per far fronte a queste esigenze di chiusura dei lavori entro la fine dell'esercizio".

Presidente della Provincia, dr. Rizieri Buonopane:

"Grazie dr. Principe. Ci sono domande? Prego Consigliere Di Cecilia".

Consigliere, Di Cecilia:

"Non sono domande, ma una riflessione probabilmente fuori traccia e fuori tema. Chiedo venia al prof. Graziano, non mi punisca come studente discolo se esco fuori traccia, ma è l'occasione propizia per porre un problema. Il problema riguarda l'edilizia scolastica che è una parte dell'oggetto della variazione. Abbiamo assistito nei scorsi giorni a delle contestazioni degli studenti nel merito condivisibili quando soprattutto vengono espressi con quelli che sono gli strumenti della democrazia e dell'atteggiamento civile e pacifico. Non credo che il Presidente abbia bisogno di particolari sollecitazioni per comprendere l'importanza di queste rivendicazioni, l'importanza dell'edilizia scolastica efficiente, sicura, funzionale per le attività didattiche.

Tra l'altro le variazioni vanno in questa direzione. Quindi a risolvere parzialmente o totalmente vecchie problematiche di scuole lasciate per troppo tempo nell'incuria e quindi non rispondenti a quei canoni di sicurezza e di funzionalità didattica che si richiedono. Ben vengano tutti questi finanziamenti e queste risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria verso scuole che non sono né esteticamente né funzionalmente all'altezza del compito educativo che esse svolgono. Ben venga tutto ciò che occorre per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Mi permetto però, chiedo scusa ai colleghi Consiglieri a cui potrei dare l'impressione di un atteggiamento

eccessivamente campanilistico elevando a dignità di Consiglio Provinciale una legittima rivendicazione di una comunità, di porre il problema tra le tante scuole che ci sono e non sono mantenute regolarmente, di una scuola che addirittura non c'è; di un edificio che addirittura non esiste. Dieci anni fa, riferisco al Consiglio, è stato fondato il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo nel comune di Sturno anche in ragione dell'impiantistica sportiva di prim'ordine che c'è nella mia comunità.

Ripeto, non voglio dare l'impressione del campanilismo, è la prima volta in un quarto di secolo che parlo di Sturno in questo Consesso, cito a testimoni i dipendenti di lungo corso. Però è davvero paradossale che in questa comunità che è stata beneficiata da una scuola da una dozzina di anni, i locali siano di proprietà comunale. Le utenze le paga il Comune ed è un caso unico in tutta la provincia. Quindi io non sto a richiedere una corsia preferenziale e un favoritismo, ma sto chiedendo, mi farà piacere ascoltare quale sarà la risposta del Presidente, di evitare una discriminazione nei confronti di una scuola e di una comunità che continuerebbe a rimanere l'unica scuola secondaria di secondo ciclo, che come voi ben sapete è di competenza della Provincia, da non avere una sede.

C'è già un progetto esecutivo e definitivo che prevede la rifunzionalizzazione e completamento di una struttura in cemento armato che già c'è e che mi sono onorato di mostrare al Presidente nel corso della scorsa estate. Si tratterebbe di completare questa struttura con un impegno certo importante, ma non insostenibile per un Ente come la Provincia. Quindi chiedo scusa per questa sottolineatura, non è campanilistica, Presidente, ma è per rimuovere un'ingiustizia che grida vendetta".

Presidente della Provincia, dr. Rizieri Buonopane:

"Vengo chiamato in causa. Intanto, sul tema dell'edilizia scolastica siamo facendo veramente tanto. Abbiamo colto ogni opportunità di fondi regionali, ma più in generale strutturali e poi legati al PNRR. Penso che mai questo Ente abbia messo in campo tutto quello che abbiamo messo in campo negli ultimi due anni e per nuova edilizia e per demolizione e ricostruzione e per adeguamento sismico, efficientamento e per la costruzione di nuove palestre. Un piano straordinario intorno agli 85 milioni in questo momento. Tutto messo in campo ed è chiaro che non è sufficiente. Non è sufficiente perché ci sono tante altre necessità tutte da considerare e valutare.

Io ho visto la struttura e mi è stato anche spiegato cosa c'è dietro, locali comunali che vengono utilizzati per insegnamento delle superiori e quindi di competenza della Provincia. Io facendo una valutazione molto più ampia e andando oltre quella che è la singola necessità, propongo al Consiglio questo approccio da questo momento in avanti. Le sfide del futuro legate alla formazione di secondo grado sono diverse e noi le

accompagniamo attraverso interventi di edilizia scolastica, ma anche attraverso una proposta che è quella del dimensionamento scolastico piuttosto che dell'offerta formativa.

Credo che dovremmo un attimino invertire l'approccio o meglio in questo approccio considerare una serie di aspetti che sono di carattere complessivo e anche di carattere sociale, di possibili sviluppi su tutto il territorio provinciale. Mi spiego meglio. Dovremmo analizzare gli interventi e le priorità, individuarle anche in funzione di quello che sta accadendo sul territorio provinciale: il fenomeno dello spopolamento, dell'abbandono scolastico e tutta una serie di parametri che dovremmo mettere a fuoco per stabilire le priorità.

Se noi ancora immaginiamo di andare incontro a desiderata legittimi di amministratori che chiedono una nuova scuola, un ampliamento di una scuola e questo è in controtendenza rispetto al numero di iscrizioni, delle nascite, secondo me faremmo un lavoro solo parziale e probabilmente non attento per costruire una visione.

Io chiedo, prendendo spunto proprio da quello che proponeva e rivendicava legittimamente il Consigliere Di Cecilia, di mettere su una squadra che possa lavorare da questo momento in poi e mettendo insieme un po' di dati che possono riguardare tutti questi aspetti in maniera tale da immaginare interventi mirati che abbiano una cornice di questo genere partendo da Sturno. A me farebbe molto piacere che si partisse esattamente da lì. Ho visto la struttura che è in parte realizzata, quanto meno la parte strutturale è stata già alzata. Occorrerebbe cambiarne la destinazione e partire da qui compatibilmente con le risorse che saremmo in grado di reperire e mettere in campo.

Questa è una proposta che faccio al Consiglio, ma in prima persona al Consigliere Di Cecilia che possa lui in qualche modo prendere in mano questo progetto per un approccio diverso. Un lavoro che dovremmo fare insieme, ma chiedendo una mano anche per l'esperienza professionale maturata negli anni oltre che da

amministratore, proprio al Consigliere Di Cecilia. Grazie".

Consigliere, Mazzariello:

"Ringrazio Franco Di Cecilia perché mi ha dato uno spunto e poi le parole del Presidente sono state sostanzialmente la prosecuzione dello spunto che è sicuramente positivo. Fare una squadra è la cosa migliore che si potesse fare. Però mi sto chiedendo, ma la squadra al vertice non dovrebbe avere un delegato? E noi il delegato non ce l'abbiamo".

Presidente della Provincia, dr. Rizieri Buonopane:

"È vero. Gliel'ho servita al Consigliere Mazzariello. A breve ci sarà anche un delegato.

Possiamo procedere alla votazione del punto n. 3 all'O.d.G.-. Per alzata di mano, favorevoli?

unanimità

i.e. stessa votazione

Presidente della Provincia, dr. Rizieri Buonopane:

"Prima di passare al punto n. 4 all'O.d.G., devo scusarmi con voi e con l'arch. Cerchia perché non ho comunicato al Consiglio che per effetto del trasferimento al Comune di Avellino dell'ing. Mauriello, dallo scorso venerdì ad interim l'arch. Cerchia ha assunto questo nuovo ruolo anche di datore di lavoro. Buon lavoro all'arch. Cerchia che già collaborava e lavorerà ancora di più. Grazie architetto e buon lavoro".